

ECONOMIA LOCALE INTERESSANTI INDICAZIONI NEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA COMUNE, CONFINDUSTRIA E DELEGAZIONI ANCE BARI E BAT

Una strategia per il territorio

E per Bisceglie si conferma la centralità del recupero delle spiagge e della costa

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Redigere progetti strategici per lo sviluppo del territorio di Bisceglie. È questo l'obiettivo alla base di un protocollo d'intesa sottoscritto da Comune di Bisceglie, Confindustria ed Ance delle Province Bari e Bat, rappresentati dal sindaco Francesco Spina e dai presidenti ing. Domenico De Bartolomeo ed arch. Beppe Fragasso. Si procederà con la costituzione di gruppi di lavoro tematici su riqualificazione ecologica delle aree produttive, valorizzazione del patrimonio pubblico e del demanio comunale.

Ma si punterà, in particolare, a rendere più fruibile il centro storico attraverso il recupero del patrimonio edilizio e una migliore disponibilità dei siti storico-artistici e dei musei; inoltre l'intento dei sottoscrittori è quello di riorganizzare l'offerta del turismo balneare attraverso la realizzazione di strutture ricettive e ricreative nonché attraverso la riqualificazione delle spiagge della costa che va da Ripalta al Pantano e San Francesco, il completamento delle opere di urbanizzazione nella zona industriale, dando impulso al marketing territoriale e investendo su banda larga, Adsl, cablaggio. Insomma un accordo per ora fatto di parole, in attesa



L'INCONTRO Al termine del quale è stato sottoscritto il protocollo d'intesa

che si sviluppi nella realtà con i relativi finanziamenti (per ora non indicati). Il trio Comune, Confindustria e Ance prevedono anche di favorire, con l'intervento del Cerset srl, la redazione di programmi urbanistici, studi di fattibilità tecnico - economici e Piani di gestione con il coin-

volgimento di imprese ed investitori, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con il Comune. "Il protocollo che abbiamo siglato contribuirà a dare nuovo impulso alle nostre progettualità e ai nostri programmi di sviluppo - sostiene il sindaco Spina in una nota - l'accordo definisce una sinergia importante fra la nostra Amministrazione, Confindustria e Ance che consentirà di proseguire e completare la imponente opera di riqualificazione e rigenerazione di aree strategiche del nostro territorio quali l'area portuale, la litoranea, il centro storico e l'area industriale". Gli fa eco il presidente Ance, Fragasso. "La sottoscrizione di questo ambizioso protocollo col Comune di Bisceglie, che fa seguito a quelli siglati con le municipalità di Barletta e Trani, contribuirà a realizzare sinergie positive e logiche di filiera tra i Comuni della zona costiera della Bat per la riqualificazione di questi territori, in primis dei loro waterfront - dice Fragasso - renderà più attrattiva la città per i suoi cittadini, oltre che per turisti e investitori, è evidente che non può esserci alcun tipo di rigenerazione urbana, intesa come intervento sui territori costruiti, senza il fondamentale apporto dei privati. Regione e Comuni devono convincersi che demolizione e ricostruzione di edifici energivori e staticamente compromessi è un vantaggio per l'intera comunità e, pertanto, questi interventi non devono scontare oneri di urbanizzazione quanto, piuttosto, beneficiare di incrementi volumetrici consistenti, in linea con quanto si sta profilando nel dibattito nazionale".

IL SETTORE / BEPPE FRAGASSO, PRESIDENTE ANCE

Edilizia, il 2016 meglio di prima “Chi ha risparmi compra le case”

ORA È certo, in Puglia è tornata la voglia di mattone. Tutto merito della sfiducia delle famiglie nei confronti delle banche. «Le nostre stime vanno ben oltre le cifre presenti nell'indagine di Bankitalia». Beppe Fragasso, presidente dell'Ance Bari e Bat gongola. È l'effetto della lettura del capitolo che il report sullo stato di salute dell'economia pugliese dedica al settore delle costruzioni. Un settore che in Puglia pare aver cambiato decisamente marcia.

La tendenza era già stata fotografata a fine aprile dalla Commissione paritetica nazionale per le casse edili. Adesso l'indagine della Banca d'Italia conferma che l'attività produttiva nell'edilizia ha ripreso a correre, sia pure a ritmo contenuto, interrompendo il calo registrato negli ultimi otto anni. Ne è la prova quel saldo positivo del 14,8 per cento tra la quota di imprese pugliesi il cui valore di produzione è aumentato e quelle per le quali è diminuito. «Quei dati sono assolutamente veritieri, non a caso riportiamo negli ultimi mesi un incremento della manodopera del 12,9 per cento». Questa stima però è ufficiale,



quindi non considera fenomeni come il lavoro nero e l'interinale: «Se consideriamo questi fenomeni l'incremento della manodopera nell'edilizia pugliese si aggira attorno al 25 per cento». La crescita si nota tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. «Nel primo caso — conferma il presidente dell'associazione dei costruttori — l'incremento deriva dal fatto che molte amministrazioni si sono affrettate ad approvare i bandi prima

dell'arrivo del nuovo Codice degli appalti. Un fatto positivo che però potrebbe avere delle controindicazioni a partire dal prossimo anno, per questo invitiamo le amministrazioni ad adeguarsi in fretta al nuovo Codice». Il fenomeno è confermato anche dall'indagine di Bankitalia che evidenzia un aumento di oltre un terzo dei bandi di appalto per opere pubbliche aggiudicati nel corso del 2014. La crescita però è visibile anche nel setto-

ANALISI

Secondo Beppe Fragasso, presidente dell'Ance Bari e Bat, l'incremento della manodopera nell'edilizia pugliese si aggira attorno al 25 per cento. La crescita è visibile anche nel settore privato

re privato e va di pari passo con l'aumento delle erogazioni di nuovi mutui alle famiglie: «Qui si cresce di mese in mese di qualche punto percentuale. Ha giovato molto sia l'abbassamento dei tassi bancari sui mutui che, paradossalmente, la sfiducia dei consumatori nelle banche. Le tensioni che agitano il mondo bancario fanno paura e spingono sempre più persone a pensare che tenere i soldi in banca sia pericoloso. Ecco perché stiamo assistendo a un ritorno effettivo al mattone come bene rifugio, soprattutto nella fascia bassa, quella che si mantiene su compravendite che vanno dai 250 ai 300mila euro».

Ma le macerie lasciate dalla crisi sono ancora visibili. Per questo Fragasso tiene i piedi per terra: «Le stime vanno bene — ammette il presidente dell'Ance — però bisogna considerare che rispetto al 2006 le compravendite sono inferiori del 40 per cento e che dal 2008 al 2015 abbiamo perso il 55 per cento della manodopera. C'è ancora tanto da fare per recuperare il terreno perduto».

(a.cass.)

ECONOMIA I DATI DELLA BANCA D'ITALIA, LE CONFERME DELL'ANCE

Le costruzioni tornano a correre veloci

Beppe Fragasso
(associazione edili):
sfiorato il 13% in più
nei primi quattro mesi

● Prende fiato l'edilizia e a Bari comincia a correre a passo spedito, rileva la Banca d'Italia. E l'associazione degli edili, conferma: 12,9% in più nel periodo gennaio-aprile 2016 rispetto al 2015.

DE VITO IN II >>

LA RIPRESA

I DATI DELLA BANCA D'ITALIA

L'ANALISI

Secondo Bankitalia «il settore delle costruzioni ha ripreso a crescere interrompendo il calo registrato negli ultimi otto anni»

LA ZONA D'OMBRA

Gli appalti: dopo il nuovo decreto che ha cambiato le regole del gioco le stazioni appaltanti si sono fermate

Il ritorno del mattone

L'edilizia prende fiato. «Ma ora s'intervenga sugli appalti»

GIANLUIGI DE VITO

● Il mattone s'ingrossa. Prende fiato l'edilizia in Puglia. A Bari, addirittura, comincia a correre a passo spedito. La Banca d'Italia offre l'annuale lo scatto fotografico sull'economia della regione e sotto le «dici» della ripresa colloca l'edilizia.

L'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) di Bari e Bat, confer-

ma. Lo fa, con qualche distinguo, per bocca del suo presidente, l'architetto Beppe Fragasso.

Torniamo a Bankitalia: monitorando un campione di 500 imprese, in Puglia, «il settore delle costruzioni ha ripreso a crescere, seppure a un ritmo contenuto, interrompendo il calo registrato negli ultimi otto anni»: +14,8%. Fra-

gasso allarga il ragionamento e offre una lettura ancora più incoraggiante: «La massa salari dice di più dell'indagine della Banca d'Italia perché fotografa i lavoratori effettivamente occupati nell'edilizia e per i quali vengono

pagati i contributi previdenziali. E la massa salari indica un +12,9% nel periodo gennaio-aprile 2016 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il

che significa che, tenendo conto della massa salari non regolare e non contabilizzata la percentuale generale è da considerarsi al 25%. La crescita si attesta attorno a quella percentuale».

Come nel resto della regione, anche nella nostra provincia, a determinare la ripresa è soprattutto il beneficio che le imprese di

costruzioni hanno tratto dall'aumento della domanda di abitazioni da parte dei privati e dalla riduzione dei prezzi delle abitazioni.

Il presidente dei Costruttori va più a fondo: «L'aumento della domanda dei privati deriva in gran parte dalla drastica riduzione dei tassi di mutuo bancari. Oggi i baresi hanno la possibilità di comprare una casa con un piccolissimo anticipo perché ci sono forme di erogazione come se fossero rate di leasing di un'auto-vettura. Ma ha inciso anche l'abbassamento dei prezzi di compravendita, che dal 2008 è stato del 25%».

La contrazione dello stock di immobili invenduti che si è ridotto di circa un quarto ha dato ossigeno economico importante al settore se non altro perché - fa notare Fragasso - «il mercato si è autoregolamento».

Ma c'è un terzo fattore, analizza il presidente provinciale dei

Costruttori: «La sfiducia delle persone nelle banche. Prima, il denaro veniva lasciato in banca come risparmio, adesso si è capito che così si rischia grosso. Il barese che ha da parte 70-80 mila euro li investe nel mattone perché con quell'anticipo può acquistare un appartamento da 250-300 mila euro. Il taglio medio di un appartamento oggi è appunto quello di 90-100 metri quadri per un costo di 250-300 mila euro».

Ma il traino non ha una sola matrice. La ripresa - sottolinea l'indagine della Banca d'Italia - «si sarebbe estesa anche al comparto delle opere pubbliche».

Ma sul capitolo appalti Fragasso ha più di una annotazione: «Qui il dato che noi registriamo è in salita. Oggettivamente i lavori pubblici sono cresciuti ma fino ad aprile, cioè fino al nuovo decreto del governo sugli appalti, decreto che cambia le regole del gioco. La crescita può ancora durare, ma temiamo che dopo il nuovo co-

ABITAZIONI

Aumentata la domanda da parte dei privati anche per la riduzione dei prezzi

dice, le stazioni appaltanti si fermano. E in questo senso abbiamo già i segnali. Sono due mesi che le stazioni appaltanti hanno numeri di appalti che vanno sulle dita di una mano. Situazione drammatica». Beh, parlare di dramma suona esagerato. Ma il colpo di

freno e la solita «dentocrazia suddica» alla barese non incoraggino: «Il numero degli enti appalti è diminuito per effetto dei nuovi requisiti

previsti. Prima, poteva indire un appalto pure la parrocchia o il comune di 5mila abitanti. Adesso non è più così e le stazioni appalti sono state ridotte a un decimo. Si pensi al Comune di Bari, che ha appaltato i lavori nella ex Caserma Rossani attraverso Invitalia». La via d'uscita è «che bisogna formarsi in fretta rispetto a que-

sta nuova situazione. Come Ance siamo pronti a dare una mano perché il rischio è che gli appalti non partano non perché non ci siano i soldi, piuttosto perché gli enti non saranno in grado di indire le gare. Le faccio un esempio. Prima valeva il progetto de-

finitivo, adesso si va all'appalto solo col progetto esecutivo. Questo vuol dire che se nel cassetto delle stazioni appaltanti ci sono cento

progetti definitivi, gli appalti saltano».

Avanti col vento in poppa. «Purche il Comune di Bari si dia una sveglia. Perché qui in città - chiude Fragasso - registriamo un rallentamento della domanda privata. È adesso che bisogna menare le mani, perché i mutui favorevoli aiuterebbero».

I COSTRUTTORI

«Ma il Comune di Bari si dia una sveglia: rallenta la domanda privata»

BISCEGLIE - DOMENICA 19 GIUGNO 2016

CRONACA

L'iniziativa

Nuovi progetti per valorizzare Centro storico e coste, c'è l'accordo

La sottoscrizione di un protocollo operativo tra Comune di Bisceglie, Anci Puglia ed Ance Bari e Bat

di LA REDAZIONE

Un "Protocollo d'intesa per la redazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio di Bisceglie" è stato sottoscritto dal sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, da Domenico De Bartolomeo presidente di Confindustria Bari e Bat e da Beppe Fragasso presidente dell'Ance Bari e Bat.



L'intesa prevede la costituzione di Tavoli di lavoro tematici per elaborare progetti volti alla riqualificazione ecologica delle Aree Produttive, alla valorizzazione del patrimonio pubblico e del demanio comunale, con un'attenzione particolare al Centro Storico e alla rigenerazione urbana della costa.

L'obiettivo è quello di valorizzare e rendere più fruibile ai cittadini il Centro storico attraverso il recupero del patrimonio edilizio e una migliore fruizione dei siti di valore storico-artistico e museale; di riorganizzare l'offerta del turismo balneare attraverso la realizzazione di strutture ricettive e ricreative nonché attraverso la riqualificazione delle spiagge di Ripalta-Pantano e San Francesco, di completare le opere di urbanizzazione nelle zona industriale, dando impulso al marketing territoriale e investendo su banda larga, Adsl, cablaggio.

L'accordo prevede di elaborare tali progetti in linea con quanto stabilito nel protocollo tra ANCI Puglia ed ANCE Bari e BAT, siglato il 22 maggio 2015, per favorire, con l'intervento del CERSET srl, la redazione di programmi urbanistici, progetti operativi, studi di fattibilità tecnico-economici e piani di gestione con il coinvolgimento di imprese ed investitori, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con il Comune.

"Il protocollo che abbiamo siglato - ha dichiarato il sindaco Francesco Spina - contribuirà a dare nuovo impulso alle nostre progettualità e ai nostri programmi di sviluppo. L'accordo sottoscritto definisce una sinergia importante fra la nostra Amministrazione, Confindustria e Ance che consentirà di proseguire e completare la imponente opera di riqualificazione e rigenerazione di aree strategiche del nostro territorio quali l'area portuale, la litoranea, il centro storico e l'area industriale. Abbiamo cambiato il volto della città in questi dieci anni e intendiamo proseguire con immutata energia e passione".

"La sottoscrizione di questo ambizioso protocollo col Comune di Bisceglie, che fa seguito a quelli siglati con le municipalità di Barletta e Trani - conferma Beppe Fragasso, presidente di Ance Bari e Bat -, contribuirà a realizzare sinergie positive e logiche di filiera tra i comuni della zona costiera della Bat per la riqualificazione di questi territori, in primis dei loro waterfront. Le azioni di rigenerazione previste per Bisceglie renderanno più attrattiva la città per i suoi cittadini, oltre che per turisti e investitori. E' evidente che non può esserci alcun tipo di rigenerazione urbana, intesa come intervento sui territori costruiti, senza il fondamentale apporto dei privati. Regione e Comuni devono convincersi che demolizione e ricostruzione di edifici energivori e staticamente compromessi è un vantaggio per l'intera comunità e, pertanto, questi interventi non devono scontare oneri di urbanizzazione quanto, piuttosto, beneficiare di incrementi volumetrici consistenti, in linea con quanto si sta profilando nel dibattito nazionale".

BISCEGLIE. IL SINDACO SPINA SOTTOSCRIVE UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REDAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DI BISCEGLIE

[Stampa](#) | [Email](#)

Scritto da Redazione_Web Categoria: **Politica** Pubblicato: 18 Giugno 2016



BISCEGLIE - Un "Protocollo d'intesa per la redazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio di Bisceglie" è stato sottoscritto dal sindaco di Bisceglie, avv. Francesco Spina, dall'ing. Domenico De Bartolomeo presidente di Confindustria Bari e BAT e dall'arch. Beppe Fragasso presidente dell'ANCE Bari e BAT. L'intesa prevede la costituzione di Tavoli di lavoro tematici per elaborare progetti volti alla riqualificazione ecologica delle Aree Produttive, alla valorizzazione del patrimonio pubblico e del demanio comunale, con un'attenzione particolare al Centro Storico e alla rigenerazione urbana della costa. L'obiettivo è quello di valorizzare e rendere più fruibile ai cittadini il

Centro storico attraverso il recupero del patrimonio edilizio e una migliore fruizione dei siti di valore storico-artistico e museale; di riorganizzare l'offerta del turismo balneare attraverso la realizzazione di strutture ricettive e ricreative nonché attraverso la riqualificazione delle spiagge di Ripalta-Pantano e San Francesco, di completare le opere di urbanizzazione nella zona industriale, dando impulso al marketing territoriale e investendo su banda larga, Adsl, cablaggio. L'accordo prevede di elaborare tali progetti in linea con quanto stabilito nel protocollo tra ANCI Puglia ed ANCE Bari e BAT, siglato il 22 maggio 2015, per favorire, con l'intervento del CERSET srl, la redazione di programmi urbanistici, progetti operativi, studi di fattibilità tecnico-economici e piani di gestione con il coinvolgimento di imprese ed investitori, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con il Comune. "Il protocollo che abbiamo siglato contribuirà a dare nuovo impulso alle nostre progettualità e ai nostri programmi di sviluppo. - Ha dichiarato il sindaco Spina - L'accordo sottoscritto definisce una sinergia importante fra la nostra Amministrazione, Confindustria e ANCE che consentirà di proseguire e completare la imponente opera di riqualificazione e rigenerazione di aree strategiche del nostro territorio quali l'area portuale, la litoranea, il centro storico e l'area industriale. Abbiamo cambiato il volto della città in questi dieci anni e intendiamo proseguire con immutata energia e passione". "La sottoscrizione di questo ambizioso protocollo col Comune di Bisceglie, che fa seguito a quelli siglati con le municipalità di Barletta e Trani, contribuirà a realizzare sinergie positive e logiche di filiera tra i comuni della zona costiera della BAT per la riqualificazione di questi territori, in primis dei loro waterfront. Le azioni di rigenerazione previste per Bisceglie - conferma Beppe Fragasso, presidente di Ance Bari e BAT - renderanno più attrattiva la città per i suoi cittadini, oltre che per turisti e investitori. E' evidente che non può esserci alcun tipo di rigenerazione urbana, intesa come intervento sui territori costruiti, senza il fondamentale apporto dei privati. Regione e Comuni devono convincersi che demolizione e ricostruzione di edifici energivori e staticamente compromessi è un vantaggio per l'intera comunità e, pertanto, questi interventi non devono scontare oneri di urbanizzazione quanto, piuttosto, beneficiare di incrementi volumetrici consistenti, in linea con quanto si sta profilando nel dibattito nazionale".

Rigenerazione urbana: firmato il protocollo tra comune di Bisceglie, ANCE e Confindustria

Attualità // Scritto da Serena Ferrara // 18 giugno 2016

Ma alla tavola rotonda, assenti i relatori principali

Un protocollo d'intesa tra Confindustria Bari – Bat, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili della Città Metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta – Andria – Trani) e Comune di Bisceglie, sulla scorta di quelli già siglati a Barletta e Trani, finalizzato al lancio di "Progetti strategici per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio di Bisceglie".

Questo in sintesi l'obiettivo della tavola rotonda sul tema: "**Rigenerazione urbana, progetti e visioni della città che verrà**" organizzata dalle tre realtà negli spazi del castello di Bisceglie, per parlare di sviluppo sostenibile e disegnare un futuro di collaborazione.

Una iniziativa con cui l'ANCE, si impegna a collaborare a costo zero, alla redazione di programmi urbanistici, progetti operativi, studi di fattibilità tecnico-economici e piani di gestione, capaci di attrarre risorse finanziarie della programmazione UE 2014-2020.

Rappresentata dal presidente **Beppe Fragasso**, tra l'altro presidente dell'Impresa Garibaldi che ha curato per il Comune di Bisceglie la rigenerazione del waterfront, l'ANCE ha espresso la sua posizione: non può esserci alcun tipo di rigenerazione urbana, senza il fondamentale apporto dei privati, che per demolire e ricostruire edifici energivori e instabili non dovrebbero pesare di costi di urbanizzazione, ma al contrario godere di aumenti volumetrici ed altre agevolazioni.

Assenti al tavolo del dibattito gran parte degli invitati: dal presidente Confindustria Bari BAT Domenico De Bartolomeo, al consigliere regionale Filippo Caracciolo (Presidente Commissione Ambiente – Regione Puglia) e all'assessore alla Pianificazione Territoriale Regione Puglia Anna Maria Curcuruto. Presenti invece, in rappresentanza del Comune di Bisceglie, l'assessore ai Lavori Pubblici Dorian Stoico e il consigliere comunale delegato all'attuazione del PUG, che hanno siglato il protocollo per l'istituzione di un tavolo di concertazione per lo sviluppo sostenibile del territorio di Trani ove siano presenti le associazioni di categoria, gli Ordini professionali, le organizzazioni del settore imprenditoriale e sindacale per definire, con gli amministratori ed i tecnici comunali, un programma per la realizzazione dei quattro obiettivi su indicati; la costituzione di un coordinamento fra Comune, Confindustria ed Ance per affrontare i problemi dei settori produttivi locali; la costituzione di una cabina di regia composta da tecnici e componenti designati dagli organismi sottoscrittori; la redazione di un piano di azione locale con la previsione di progetti integrati di sviluppo territoriale che abbiano come scopo il rilancio economico della città; la collaborazione del Cerset srl (centro studi e ricerche sviluppo edilizia e territorio) dell'Ance (associazione nazionale dei costruttori edili) di Bari e Bat, finalizzato al coinvolgimento di imprese ed investitori locali ed extralocali (promozione e marketing associativo, locale ed extraterritoriale).